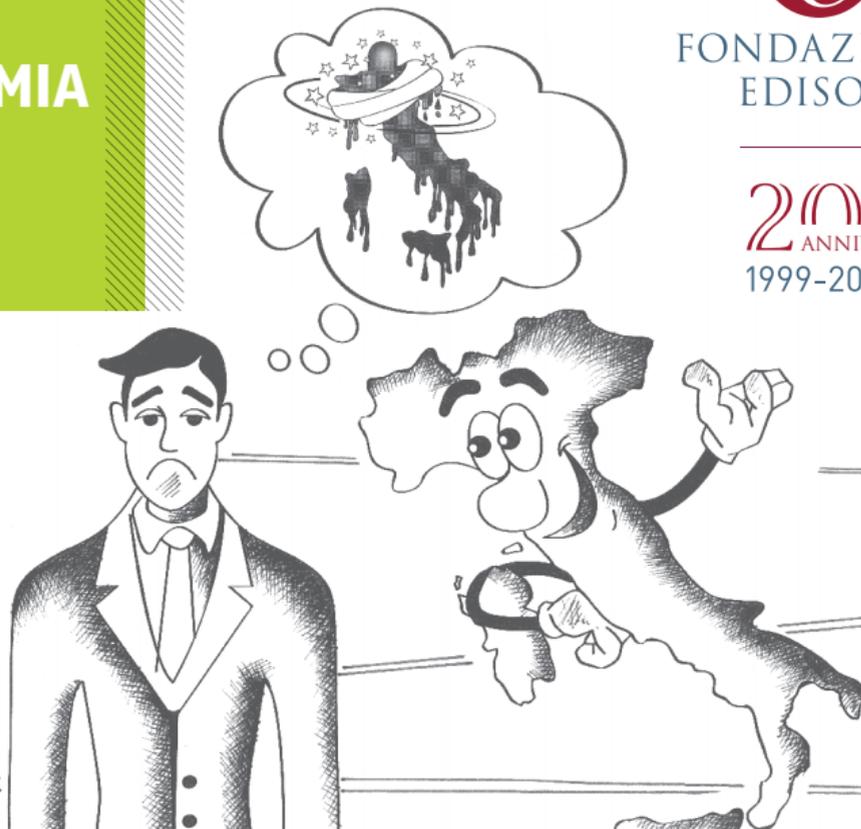


# 10 FALSI MITI SULL'ECONOMIA ITALIANA



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019







Fondazione Edison - in occasione del suo ventennale (1999-2019) - ha ritenuto utile realizzare una serie di fascicoli speciali dedicati ai punti di forza dell'economia italiana, pur nella consapevolezza che l'Italia presenta anche problemi e divari rilevanti.

Tali fascicoli, tra cui questo, riguardano aspetti macroeconomici e settoriali significativi e si propongono di offrire anche ai non addetti ai lavori una serie di dati e di elementi oggettivi per una migliore conoscenza del sistema socio-economico italiano.



# 10 **FALSI** MITI SULL'ECONOMIA ITALIANA

1

L'Italia è una delle economie più deboli in Europa  
**pagina 4**

2

L'Italia è nella lista dei paesi dalla crescita più bassa  
**pagina 8**

5

L'Italia non investe abbastanza in ricerca e sviluppo  
**pagina 19**

4

Le imprese italiane non investono abbastanza in macchinari e apparecchiature  
**pagina 17**

3

L'Italia non è competitiva  
**pagina 13**

# 10 **FALSI** MITI SULL'ECONOMIA ITALIANA





1

L'Italia è una delle economie più deboli in Europa.

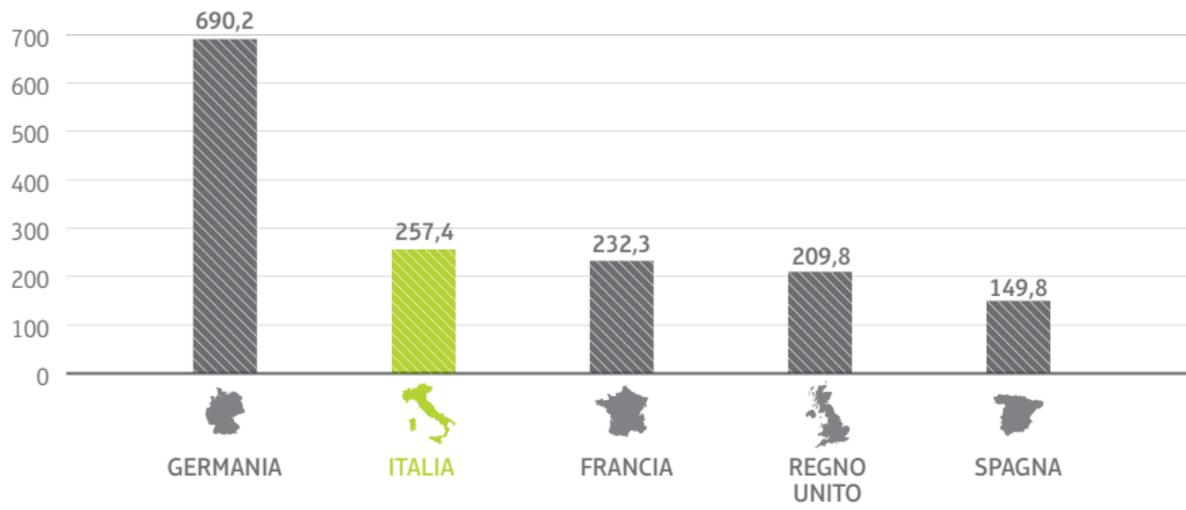


**FALSO!**

L'Italia vanta la seconda industria manifatturiera dell'Unione europea, il primo settore agricolo in termini di valore aggiunto e detiene il secondo posto per numero di pernottamenti di turisti stranieri.

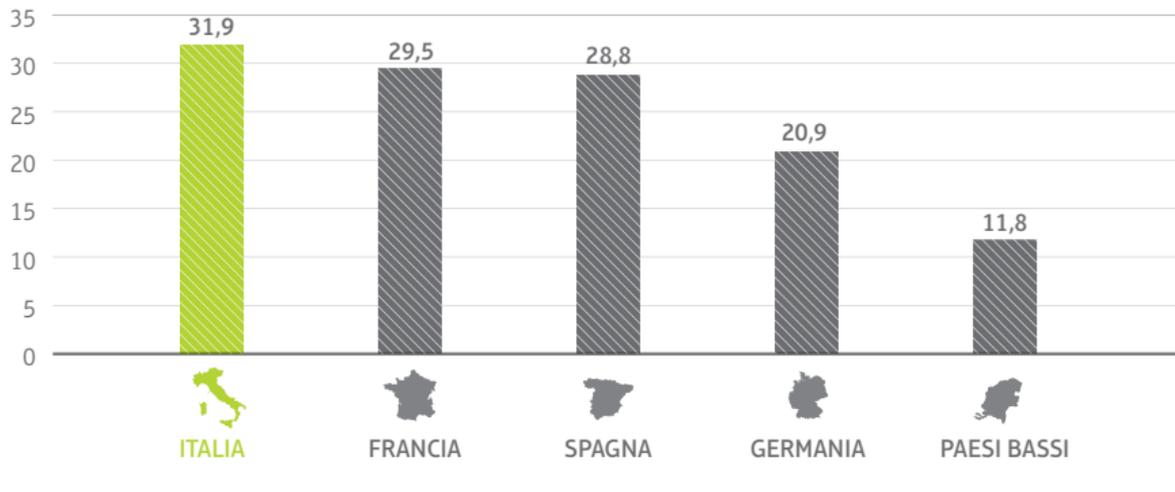
# VALORE AGGIUNTO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA: ANNO 2017 PRIMI 5 PAESI UE

(miliardi di euro)



# VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA: ANNO 2017 PRIMI 5 PAESI UE

(miliardi di euro)

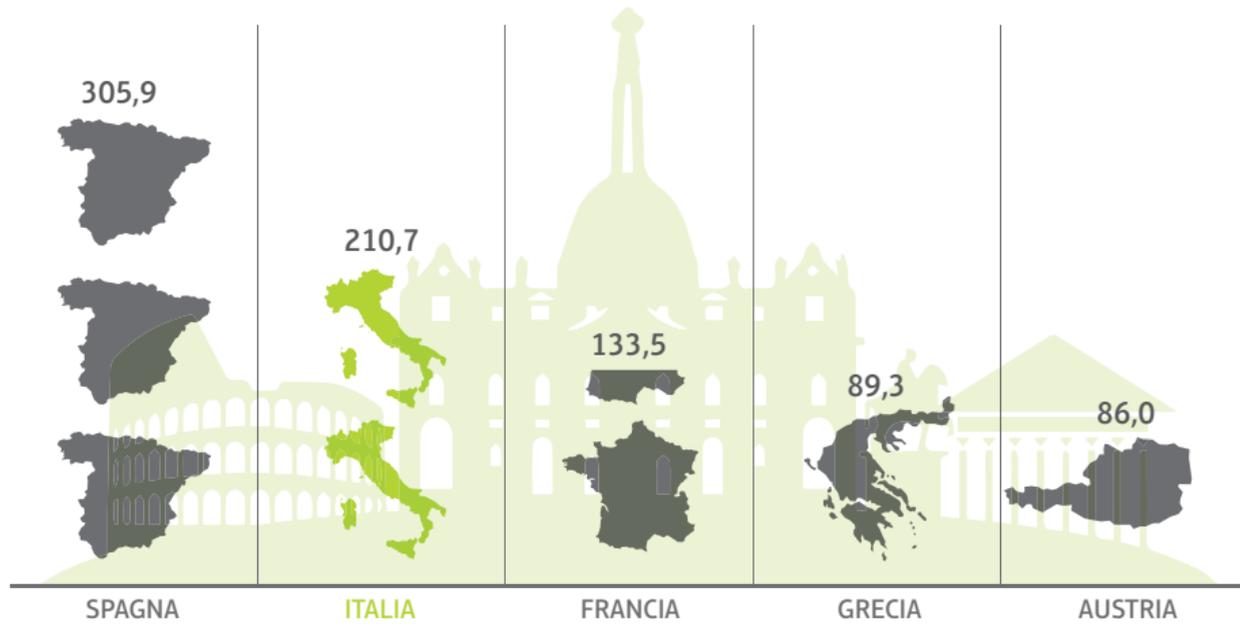


FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

# TURISMO - TOTALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE PRIMI 5 PAESI DELL'EURO AREA PER NUMERO DI PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI: ANNO 2017

(milioni di notti trascorse in tutte le strutture ricettive)





2

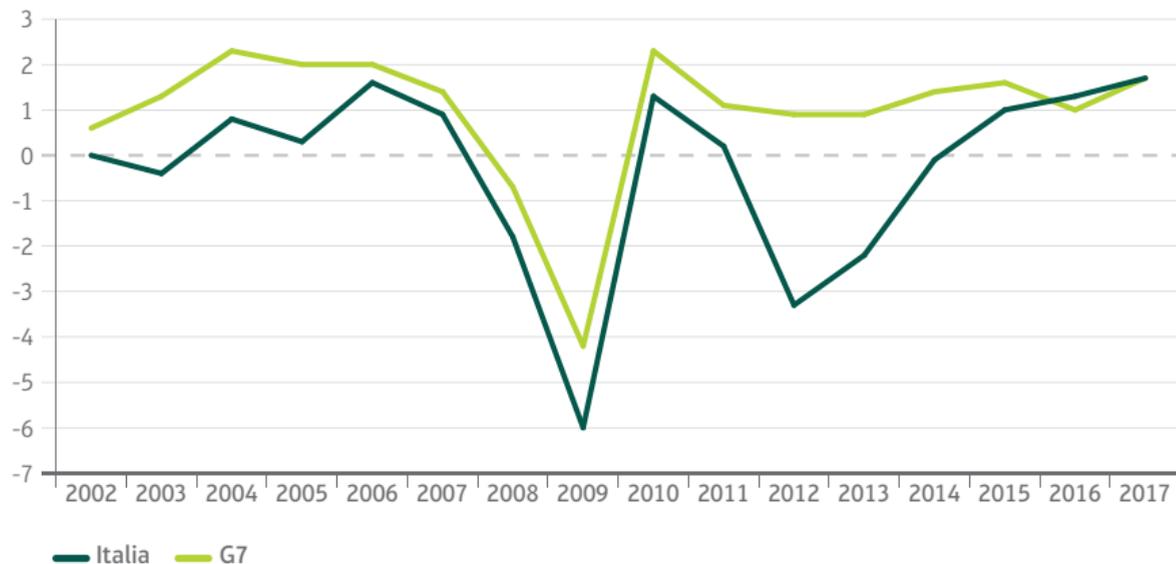
L'Italia è nella lista dei paesi dalla crescita più bassa.

**FALSO!**

Anche se era vero in passato, negli ultimi anni il PIL pro capite italiano è cresciuto ad un tasso maggiore di quello dei paesi del G7. Il consumo pro capite delle famiglie è aumentato più rapidamente in Italia rispetto a molti altri paesi dell'UE, tra cui Germania, Francia, Paesi Bassi, Svezia, Austria, Belgio e Finlandia.

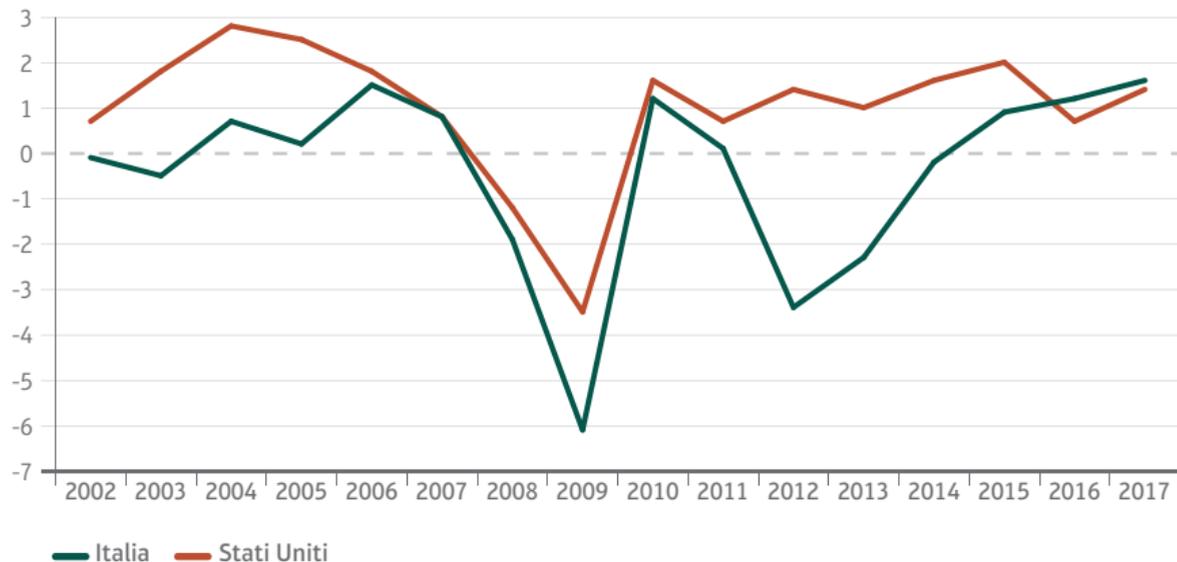
# TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEI PAESI DEL G7: 2002-2017

(prezzi costanti, variazione %)



# TASSO DI CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI: 2002-2017

(prezzi costanti, variazione %)



# PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)

Tasso di crescita reale del prodotto interno lordo pro capite

Tasso medio annuo composto

	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014	<b>2015-2017</b>
 <b>ITALIA</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>1,4%</b>
 <b>GERMANIA</b>	0,5%	2,9%	0,8%	0,8%	1,4%
 <b>FRANCIA</b>	1,0%	1,1%	-0,1%	0,1%	1,1%
 <b>STATI UNITI</b>	2,4%	0,6%	-0,3%	1,4%	1,5%



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

# CONSUMI PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE NEI PAESI OCCIDENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

(valori concatenati, indici 2010=100)

PAESI	2014	2017	VARIAZIONE %
CIPRO	91,1	100,5	10,3%
SPAGNA	92,7	100,5	8,4%
PORTOGALLO	93,2	100,8	8,2%
IRLANDA	97,7	103,7	6,1%
REGNO UNITO	102,0	107,8	5,7%
<b>ITALIA</b>	<b>92,4</b>	<b>97,3</b>	<b>5,3%</b>
SVEZIA	103,4	108,2	4,6%
FINLANDIA	101,8	106,3	4,4%
MALTA	102,0	105,9	3,8%
GERMANIA	103,0	106,8	3,7%
PAESI BASSI	96,9	100,2	3,4%
DANIMARCA	100,2	103,6	3,4%
FRANCIA	99,4	102,7	3,3%
BELGIO	99,8	102,2	2,4%
GRECIA	82,3	83,8	1,8%
LUSSEMBURGO	100,6	101,0	0,4%
AUSTRIA	99,6	99,8	0,2%



3

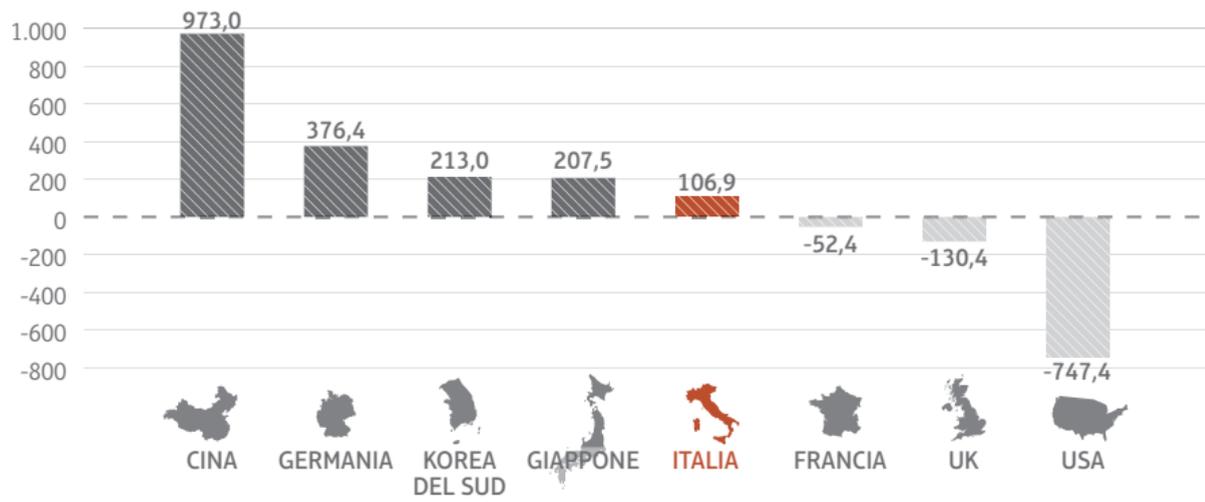
L'Italia non è competitiva.

**FALSO!**

L'Italia ha il quinto maggior surplus commerciale al mondo per i prodotti manifatturieri. Ed è il leader o co-leader a livello globale per centinaia di manufatti.

# SALDO COMMERCIALE MANIFATTURIERO NON ALIMENTARE: ANNO 2017 SELEZIONE DI ALCUNI PAESI DEL G20

(miliardi di dollari)



# NUMERO DI PRODOTTI IN CUI L'ITALIA SI TROVA AI VERTICI MONDIALI PER SALDO COMMERCIALE CON L'ESTERO: ANNO 2016

Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale - Indice Fortis-Corradini (casistica su un totale di 5.206 prodotti in cui è suddiviso il commercio internazionale)

L'ITALIA È...



**TOTALE**  
**1.424 PRODOTTI**  
201 Mld di \$  
di surplus commerciale

1<sup>a</sup>

**IN 228  
PRODOTTI**  
54 Mld di \$  
di surplus  
commerciale

2<sup>a</sup>

**IN 364  
PRODOTTI**  
65 Mld di \$  
di surplus  
commerciale

3<sup>a</sup>

**IN 313  
PRODOTTI**  
40 Mld di \$  
di surplus  
commerciale

4<sup>a</sup>

**IN 286  
PRODOTTI**  
24 Mld di \$  
di surplus  
commerciale

5<sup>a</sup>

**IN 233  
PRODOTTI**  
18 Mld di \$  
di surplus  
commerciale

# NUMERO DI PRODOTTI IN CUI L'ITALIA OCCUPA LE PRIME 5 POSIZIONI A LIVELLO MONDIALE PER SALDO COMMERCIALE CON L'ESTERO

Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale - Indice Fortis-Corradini (casistica su un totale di 5.206 prodotti in cui è suddiviso il commercio internazionale)





4

Le imprese italiane non investono abbastanza  
in macchinari e apparecchiature.

**FALSO!**

Negli ultimi anni in Italia gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto sono cresciuti il doppio rispetto alla Germania.

# INVESTIMENTI IN MACCHINARI E ATTREZZATURE

Tasso di crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature

Tasso medio annuo composto

	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014	2015-2017
 ITALIA	1,1%	1,4%	-3,0%	-6,8%	6,8%
 GERMANIA	3,5%	7,8%	-2,7%	0,0%	3,3%
 FRANCIA	1,3%	4,2%	-3,3%	0,2%	4,9%



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019



5

L'Italia non investe abbastanza in ricerca e sviluppo.

**FALSO!**

Nei suoi settori di specializzazione, l'Italia è un Paese leader per le spese in ricerca e sviluppo. In ambito UE è il primo Paese per entità di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo nel settore tessile, abbigliamento, calzature e mobili; e vanta la seconda maggiore spesa in ricerca e sviluppo nel settore delle macchine e apparecchi. Inoltre, l'Italia è seconda per maggior numero di disegni comunitari depositati presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) nella UE.

## RICERCA & SVILUPPO

### MANIFATTURA DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE

Spesa delle imprese in R&S  
(milioni di euro)

	2013	2014	2015	2016
 GERMANIA	5.388	5.651	5.459	5.653
 <b>ITALIA</b>	<b>1.372</b>	<b>1.462</b>	<b>1.509</b>	<b>1.635</b>
 FRANCIA	1.035	n.d.	n.d.	n.d.
 REGNO UNITO	883	927	1.197	1.014
 SPAGNA	218	211	222	229

## DISEGNI COMUNITARI DEPOSITATI (numero)

	2014	2015	2016
 GERMANIA	18.819	16.951	14.828
 <b>ITALIA</b>	<b>8.903</b>	<b>9.798</b>	<b>9.348</b>
 STATI UNITI	8.056	8.014	6.861
 REGNO UNITO	5.736	6.040	4.783
 FRANCIA	5.949	5.643	4.649
 CINA (ECETTO HONG KONG)	4.230	5.941	3.802

Con disegni comunitari ("Community Designs") si fa riferimento alle forme di protezione dei disegni in tutta l'Unione europea e quindi i suoi 28 Paesi. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è l'agenzia preposta alla gestione dei marchi e del design industriale per il mercato interno dell'Unione europea. Un disegno o modello comunitario registrato (DMR) è un diritto esclusivo che copre l'aspetto esteriore di un prodotto o parte di esso. Il fatto che il diritto sia registrato conferisce al progetto grande sicurezza in caso di violazioni della proprietà intellettuale. Un DMR ha inizialmente una durata di cinque anni dalla data di deposito e può essere rinnovato ogni 5 anni fino a un massimo di 25 anni. Una diminuzione dei numeri relativamente agli ultimi anni è dovuta alla lunghezza della procedura di registrazione e non necessariamente a una meno intensa attività di protezione.



6

Le imprese italiane sono troppo piccole per competere con successo nell'era della globalizzazione.



**FALSO!**



Le piccole e medie imprese manifatturiere italiane esportano più di quelle di tutti gli altri paesi dell'OCSE, con esportazioni per oltre 170 miliardi di dollari.

# EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015

## PICCOLE IMPRESE (10-49 OCCUPATI)

RANK	PAESI	NUMERO DI IMPRESE ESPORTATRICI	RANK	PAESI	EXPORT (MLD \$)	EXPORT MEDIO PER IMPRESA
<b>1</b>	<b>ITALIA</b>	<b>33.840</b>	<b>1</b>	<b>ITALIA</b>	<b>55,7</b>	<b>1,65</b>
<b>2</b>	STATI UNITI	24.474	<b>2</b>	GERMANIA	28,2	1,20
<b>3</b>	GERMANIA	23.450	<b>3</b>	SPAGNA	20,7	1,54
<b>4</b>	SPAGNA	13.470	<b>4</b>	STATI UNITI	16,8	0,69
<b>5</b>	POLONIA	10.953	<b>5</b>	REGNO UNITO	13,6	1,26
<b>6</b>	REGNO UNITO	10.767	<b>6</b>	PAESI BASSI	12,8	3,16
<b>7</b>	FRANCIA	8.809	<b>7</b>	FRANCIA	11,2	1,27
<b>8</b>	CANADA	6.215	<b>8</b>	CANADA	9,4	1,51
<b>9</b>	PORTOGALLO	5.494	<b>9</b>	POLONIA	7,1	0,65
<b>10</b>	PAESI BASSI	4.062	<b>10</b>	SVEZIA	5,8	1,73

# EXPORT DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE ESPORTATRICI PER CLASSE DI ADDETTI NEI PAESI OCSE: ANNO 2015

MEDIE IMPRESE (50-249 OCCUPATI)						
RANK	PAESI	NUMERO DI IMPRESE ESPORTATRICI	RANK	PAESI	EXPORT (MLD \$)	EXPORT MEDIO PER IMPRESA (MLN \$)
<b>1</b>	STATI UNITI	14.437	<b>1</b>	<b>ITALIA</b>	<b>114,5</b>	<b>15,17</b>
<b>2</b>	GERMANIA	11.977	<b>2</b>	GERMANIA	111,4	9,30
<b>3</b>	<b>ITALIA</b>	<b>7.546</b>	<b>3</b>	STATI UNITI	58,2	4,03
<b>4</b>	POLONIA	5.093	<b>4</b>	SPAGNA	49,6	13,48
<b>5</b>	REGNO UNITO	4.630	<b>5</b>	PAESI BASSI	45,8	25,58
<b>6</b>	FRANCIA	3.804	<b>6</b>	CANADA	43,2	13,65
<b>7</b>	SPAGNA	3.676	<b>7</b>	REGNO UNITO	40,1	8,66
<b>8</b>	CANADA	3.168	<b>8</b>	FRANCIA	34,4	9,03
<b>9</b>	REPUBBLICA CECA	2.464	<b>9</b>	BELGIO	27,2	26,70
<b>10</b>	MESSICO	2.365	<b>10</b>	AUSTRIA	26,2	20,39



7

Le specializzazioni dell'Italia nel commercio mondiale sono troppo simili a quelle dei paesi emergenti, con bassi costi del lavoro.

**FALSO!**

Forse questo era vero in passato. Ma il Made in Italy è ora completamente diverso: è al top del lusso e della qualità dei prodotti tradizionali come quelli dei settori moda, arredamento, cibo e vino. Ed è al vertice dell'innovazione e della tecnologia nella meccanica, nei mezzi di trasporto e nei prodotti farmaceutici.

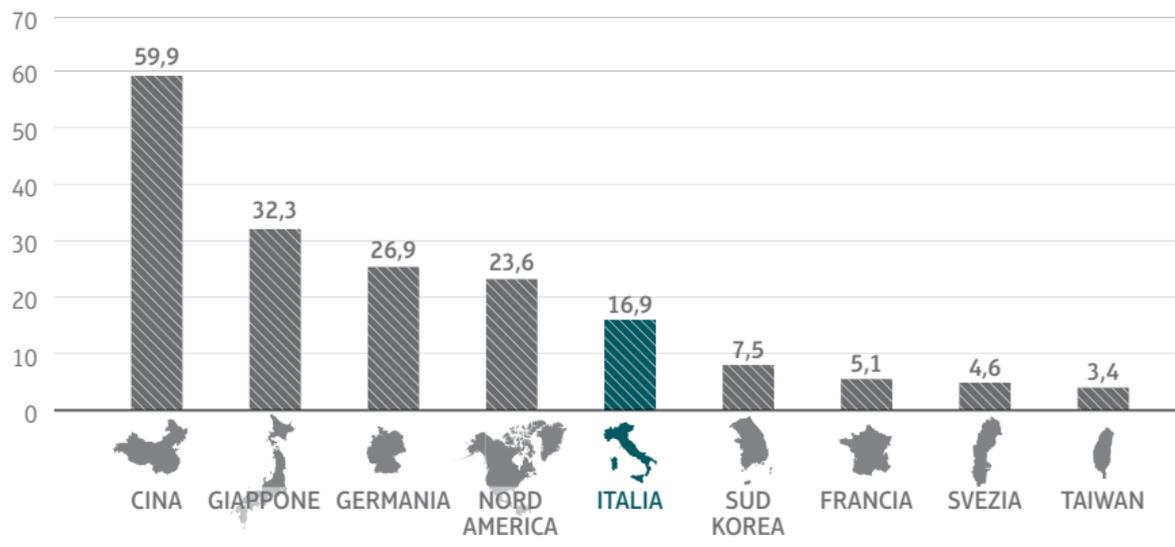
# PRINCIPALI PAESI UE PER PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA: ANNO 2016

(miliardi di dollari)



# STOCK DI ROBOT INDUSTRIALI NEL SETTORE DEI METALLI, PRODOTTI IN METALLO, MACCHINARI E APPARECCHI MECCANICI: ANNO 2017

(migliaia di robot)





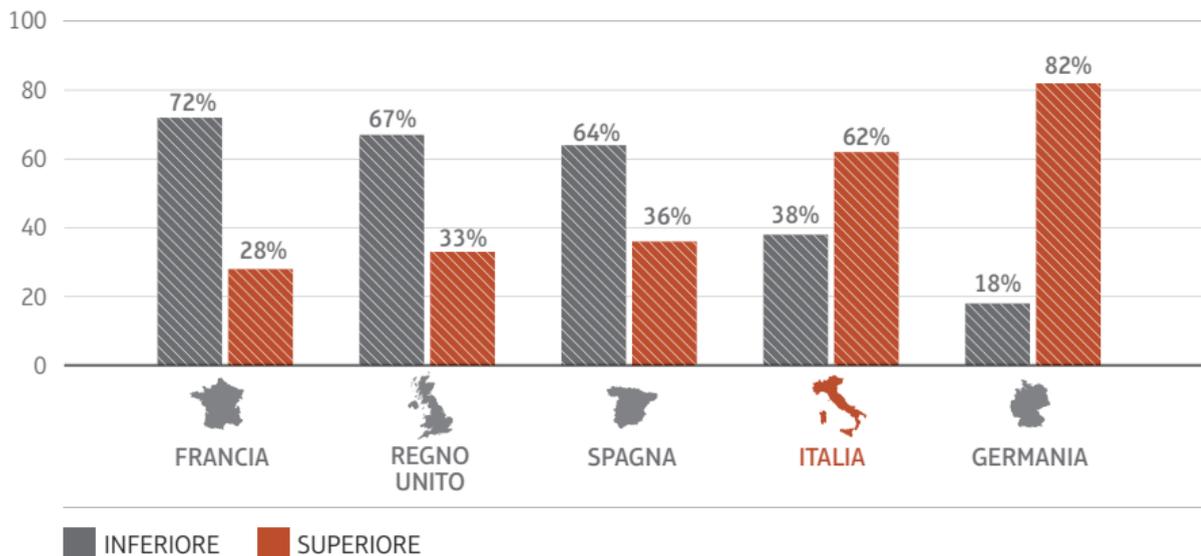
8

L'Italia è caratterizzata da una grande disuguaglianza economica e sociale.

**FALSO!**

In Italia solo il 38% delle persone vive in regioni con un PIL pro capite a parità di potere d'acquisto inferiore alla media dell'Unione europea, rispetto al 72% in Francia, al 67% nel Regno Unito e al 64% in Spagna.

# PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE NAZIONALE CHE VIVE IN REGIONI CON UN PIL PRO CAPITE A PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO INFERIORE O SUPERIORE ALLA MEDIA DELLA UE: ANNO 2016





9

Gli italiani pagano poche tasse e il bilancio pubblico si trova in una situazione pessima.

**FALSO!**

La pressione fiscale in Italia è più o meno in linea con la media europea. E dal 1995 al 2018 il bilancio primario cumulato delle amministrazioni pubbliche prima del pagamento degli interessi ha raggiunto il livello di 724 miliardi di euro, un record assoluto in Europa, ben davanti alla Germania.

# PRESSIONE FISCALE: PAESI DELL'EURO AREA

(in percentuale sul PIL)

	2013	2017	VARIAZIONE
<b>ITALIA</b>	<b>43,6</b>	<b>42,2</b>	<b>-1,4</b>
BELGIO	47,6	46,5	-1,1
AUSTRIA	43,3	42,2	-1,1
FINLANDIA	43,7	43,3	-0,4
MALTA	33,6	33,2	-0,4
PORTOGALLO	37,1	36,7	-0,4
SLOVENIA	36,9	36,7	-0,2
LUSSEMBURGO	39,7	40,1	0,4
SPAGNA	33,8	34,2	0,4
GERMANIA	39,5	40,3	0,8
FRANCIA	47,4	48,2	0,8
ESTONIA	31,7	32,8	1,1
LETTONIA	29,5	31,2	1,7
CIPRO	31,5	33,7	2,2
PAESI BASSI	36,3	38,8	2,5
LITUANIA	27,0	29,6	2,6
SLOVACCHIA	30,1	33,0	2,9
GRECIA	38,5	41,6	3,1

## PRESSIONE FISCALE

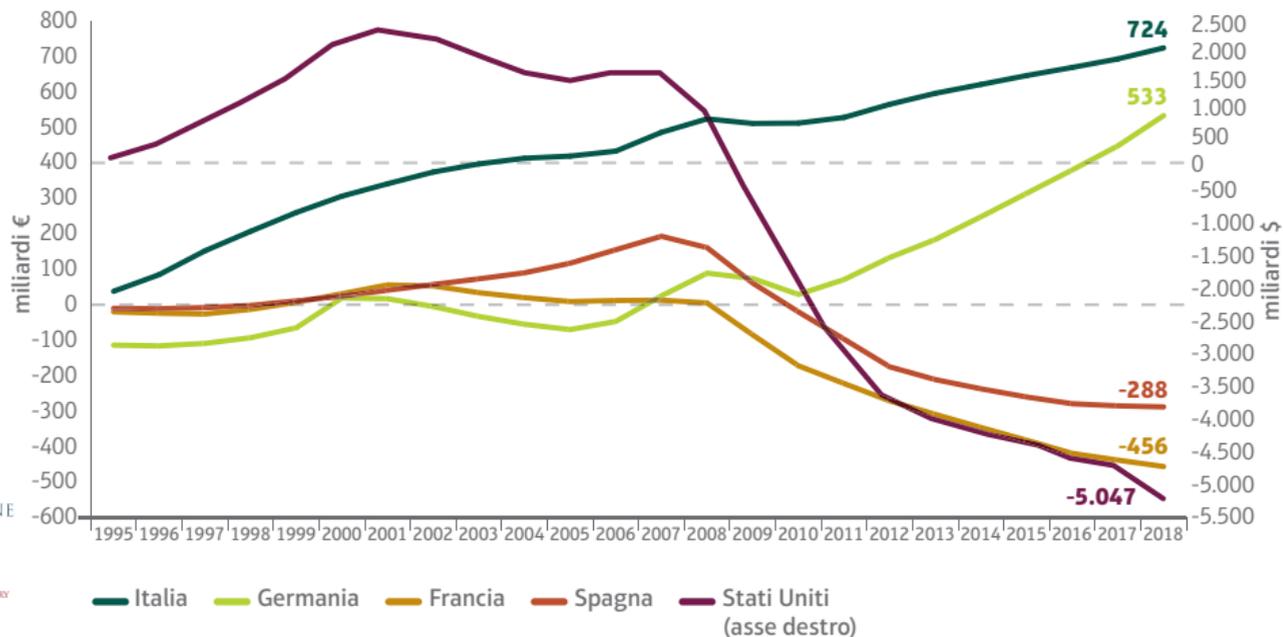
Amministrazioni Pubbliche; totale delle entrate provenienti dalle imposte e dei contributi sociali (inclusi quelli figurativi) al netto della parte la cui riscossione è improbabile



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

# BILANCIO PRIMARIO CUMULATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEI PRINCIPALI PAESI DELL'EURO AREA E DEGLI STATI UNITI: 1995-2018





10

L'Italia è troppo indebitata.

**FALSO!**

Considerando in aggregato il debito privato e il debito pubblico, l'Italia è meno indebitata di molti altri paesi avanzati. Il debito delle famiglie è uno dei più bassi a livello globale. Il debito pubblico è molto alto in termini di percentuale del PIL, ma risulta molto più sostenibile se raffrontato con l'elevato avanzo primario pubblico storico precedentemente menzionato nonché con la ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane, che è il doppio del PIL. Inoltre, solo 1/3 del debito pubblico italiano è finanziato da investitori esteri; il settore privato domestico è finanziariamente forte e la posizione patrimoniale netta sull'estero dell'Italia è solo leggermente negativa (-6% del PIL nel 2017) e migliore di quella di molti altri importanti paesi dell'OCSE.

# DEBITO DEL SETTORE PRIVATO, CONSOLIDATO

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017	MEMO	2008	2011	2014	2017
 <b>ITALIA</b>	82,7	96,0	113,9	122,7	119,0	110,5	 <b>IRLANDA</b>	236,4	274,0	278,3	243,6
 <b>GERMANIA</b>	122,1	117,0	109,7	102,5	98,6	100,1	 <b>PORTOGALLO</b>	196,2	204,1	190,5	162,2
 <b>FRANCIA</b>	103,8	109,6	122,4	135,3	141,5	148,2	 <b>SPAGNA</b>	195,9	196,4	165,8	138,8
							 <b>GRECIA</b>	113,0	130,2	129,2	116,4

Il debito del settore privato è lo stock di passività (alla fine dell'anno) detenute dai settori Società non finanziarie e Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Gli strumenti presi in considerazione dall'Eurostat per calcolare il debito del settore privato sono titoli di debito e prestiti.

## RICCHEZZA FINANZIARIA PRIVATA

Famiglie; istituzioni senza fini di lucro al servizio delle famiglie

Ricchezza finanziaria netta

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017	MEMO	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	196,5	216,4	181,3	163,8	195,6	202,6	 PORTOGALLO	93,4	101,9	116,5	119,6
 GERMANIA	90,8	113,1	104,3	112,4	124,1	131,3	 SPAGNA	64,7	80,1	114,4	118,0
 FRANCIA	121,7	131,5	118,9	133,2	149,0	166,5	 IRLANDA	36,8	67,4	91,3	76,9
							 GRECIA	60,5	43,0	77,2	87,9

# DEBITO PUBBLICO/RICCHEZZA PRIVATA

Debito lordo consolidato delle Amministrazioni Pubbliche

(in percentuale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017	MEMO	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	51,9	47,1	56,5	71,1	67,4	64,8	 GRECIA	180,8	400,2	231,7	200,3
 GERMANIA	65,4	59,2	62,5	69,9	60,0	48,7	 PORTOGALLO	76,8	109,3	112,1	104,3
 FRANCIA	49,5	51,3	57,9	65,9	63,7	59,2	 IRLANDA	115,2	164,5	114,0	88,9
							 SPAGNA	61,1	86,8	87,8	83,1



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

# DEBITO PUBBLICO DETENUTO DA NON RESIDENTI

(miliardi di euro)

	2017	MEMO	2017
 FRANCIA	1.106,3	 SPAGNA	504,6
 GERMANIA	1.036,2	 PORTOGALLO	131,0
 ITALIA	<b>730,5</b>	 IRLANDA	119,9



FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

# POSIZIONE PATRIMONIALE NETTA SULL'ESTERO

(in percentuale sul PIL)

	2002	2005	2008	2011	2014	2017	MEMO	2008	2011	2014	2017
 ITALIA	-11,1	-15,4	-21,7	-18,3	-21,0	-6,3	 IRLANDA	-95,3	-139,1	-164,3	-149,3
 GERMANIA	0,0	13,3	18,1	23,2	40,6	54,0	 GRECIA	-75,8	-88,8	-131,9	-140,5
 FRANCIA	6,7	-2,0	-13,8	-8,7	-15,6	-20,1	 PORTOGALLO	-95,1	-100,7	-118,6	-104,9
							 SPAGNA	-80,2	-91,9	-98,0	-83,8

La posizione patrimoniale sull'estero è uno schema statistico che mostra il valore, al termine di ogni periodo di riferimento, delle attività e delle passività finanziarie dei residenti in un'economia nei confronti dei non residenti; l'oro fisico detenuto come attività di riserva si computa convenzionalmente tra le attività anche se non rappresenta alcuna passività di non residenti. La differenza tra attività e passività finanziarie è la posizione patrimoniale netta sull'estero, che rappresenta, a seconda del segno del saldo, un credito netto ovvero una passività netta verso i non residenti.

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat





Questo fascicolo è stato realizzato da Marco Fortis, Fondazione Edison, con la collaborazione di Stefano Corradini e Andrea Sartori

marzo 2019



20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019







FONDAZIONE  
EDISON

20<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY  
1999-2019

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano (Italia)  
Tel. +39 02.6222.7455  
info@fondazioneedison.it  
**www.fondazioneedison.it**

ISBN 978-88-31275-03-3



9 788831 275033